

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 novembre 2023, n. 435

ID_6575. FESR 2014-2020 - Asse prioritario III - obiettivo 3c - Azione 3.3.b. "Intervento di Restauro - Risanamento Conservativo e Adeguamento Funzionale dell'Immobile residenziale ubicato a Gravina in Puglia in via Matteotti, 6-14 ai sensi dell'art.3 co.1 lett. C Dpr 380/01 e smi". Proponente: Società Palazzo Matteotti s.r.l.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" (Fasc_3397).

VISTA la Legge Regionale 4-02-1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28-07-98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18-06-2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14-03-2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8-4-2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29-07-2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25-02-2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s.m.i.;

VISTA la D.D. n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. 678 del 26-04-2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la D.D. n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la D.G.R. 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 dell'01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la D.D. n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

VISTA la D.D. n. 75 del 10-03-2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la D.G.R. del 3-7-2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”*;

VISTA la D.G.R. n. 1470 del 30-10-2023 con la quale venivano attribuite le funzioni vicarie *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell’articolo 24, comma 5 del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI altresì:

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la legge regionale 19/97;
- il D.P.R. 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco Nazionale dell’Alta Murgia;
- la D.G.R. 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la D.G.R. n. 2442 del 21-12-2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10-08- 2018 (BURP n. 106 del 13-08-2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25-02-2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28-12-2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27-09-2021 (BURP 131 del 18-10-2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato*

dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."

PREMESSO che:

- con istanza acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/14488 del 6-09-2023, la Società Palazzo Matteotti s.r.l., nella persona del Sig. Michele Andriani, richiedeva l'avvio del procedimento di *screening* ex art. 5 del DPR 357/97 e smi, in merito al progetto emarginato in epigrafe, allegando relativa documentazione tecnico-amministrativa;
- con nota pec n. 089/15431 del 15-09-2023 la Società proponente inviava attestazione del pagamento degli oneri istruttori ex art. 12 della L.R. 26/2022 e, al contempo, sollecitava il rilascio del parere di competenza di questo Servizio al fine di avviare i lavori di ristrutturazione ed evitare la perdita dei finanziamenti comunitari;
- con nota pec n. 089/16114 del 25-09-2023, sulla scorta di una preliminare disamina condotta sulla documentazione a corredo dell'istanza pervenuta, questo Servizio comunicava alla Società proponente la necessità di integrare quanto già prodotto con un accertamento preventivo, mediante dichiarazione asseverata da un tecnico con competenze naturalistiche, circa l'assenza di colonie del falco grillaio all'interno dell'edificio da ristrutturare. Inoltre, avuto riguardo al "*sentito*" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, con la medesima nota, si invitava l'Ente di Gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito PNAM) all'emissione del parere di competenza;
- con nota pec acclarata al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/16451 del 27-09-2023, il proponente trasmetteva le integrazioni richieste;
- con nota proprio prot. n. 0006381/2023 del 03-11-2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/18694 del 03-11-2023, il PNAM trasmetteva il "*sentito*" ai fini della valutazione d'incidenza per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

DATO ATTO che la Società Palazzo Matteotti s.r.l. ha presentato domanda di finanziamento a valere sul Fondo FESR 2014-2020, Asse prioritario III, obiettivo specifico 3c, Azione 3.3b, come si evince dalla documentazione agli atti e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento mira al recupero di un palazzo di proprietà della Società proponente che sarà adibito ad attività di affittacamere.

I lavori edilizi consisteranno principalmente in:

- a. interventi di messa in sicurezza della staticità del fabbricato: consolidamento delle volte, rifacimento delle strutture portanti dei tetti e realizzazione delle coperture;
- b. impermeabilizzazione e rifacimento delle pavimentazioni delle coperture a terrazzo;
- c. ridefinizione e redistribuzione degli ambienti interni;
- d. realizzazione di nuovi impianti tecnologici idrico-sanitario e recupero e/o installazione di nuovi pavimenti-rivestimenti dei bagni;
- e. realizzazione di nuove colonne di scarico, da realizzarsi in appositi cavedi ispezionabili;
- f. realizzazione dei nuovi impianti tecnici (elettrici-climatizzazione);
- g. realizzazione di nuove pavimentazioni;
- h. recupero e/o sostituzione di infissi e porte interne, ripristino di intonaci e pittura dei vari ambienti;
- a. rimozione della vecchia scalinata, non rispondente più ai criteri di sicurezza e realizzazione di una

- nuova scala con annesso vano ascensore;
- j. valutazione della vulnerabilità sismica del palazzo, con analisi sullo stato di fatto (*ante-operam*) e sullo stato successivo alla realizzazione dei lavori di miglioramento (*post-operam*). Le verifiche saranno svolte secondo le norme tecniche per le costruzioni (NTC) di cui al DM 17 gennaio 2018.

Nello specifico, si riporta uno stralcio dell'elaborato agli atti, riportante l'elenco degli interventi strutturali previsti:

1. *“consolidamento eventuale delle fondazioni a seguito di indagini specifiche da effettuarsi durante il corso dei lavori;*
2. *consolidamento delle murature e dei nuclei mediante il “scuci – cucì” ed iniezioni con boiacche eco-compatibili resistenti ai sali a base di calce ed eco- pozzolana;*
3. *rifacimento di tutte le strutture portanti dei tetti e lastrici solari;*
4. *verifica dello stato di conservazione e della resistenza dei tiranti in ferro visibili in facciata, ed eventuale rimessa in tensione;*
5. *consolidamento delle strutture voltate mediante preventiva scarificazione dei giunti e successivo ripristino degli stessi con malta a base di calce eco- compatibile e risarcimento delle lesioni. Nel caso di affioramenti di conci ammalorati e non recuperabili con i sistemi innanzi descritti sarà prescritto di intervenire con il classico “scuci – cucì”;*
6. *inserimento di elementi strutturali di rinforzo, opportunamente mascherati, atti ad irrigidire gli orizzontamenti ai fini sismici mediante:*
 - *cerchiature orizzontali (cordoli) delle murature con profilati ad U in acciaio, in corrispondenza di tutti i tipi di orizzontamento (volte o solai) ancorati alle strutture verticali con tirafondi–connettori costituiti da barre di diametro non inferiore al $\varnothing 14$ ed aventi lunghezza maggiore di 75 cm e comunque in funzione dello spessore e della qualità del paramento murario. Il collegamento orizzontale con il piano sarà assicurato da barre ad aderenza migliorata (Classe B450C) $\varnothing 14/50$ ” di lunghezza pari ad 1 mt. saldate alle putrelle ed annegate nel cls della caldana;*
 - *caldana orizzontale (di classe C25/30 di spessore non inferiore a 5 cm ed aggregati di dimensione nominale massima di 16 mm, armata con rete elettrosaldata (Classe B450A min $\varnothing 6$ maglia 20x20) non aderente alle volte, atta ad eliminare le spinte sulle murature portanti (con funzione di catena) mediante solidarizzazione con le cerchiature in acciaio;*
 - *nel caso di solai con putrelle e voltine sui profilati saranno saldati dei pioli in acciaio (a seguito di apposito calcolo che scaturirà dopo aver rilevato le caratteristiche fisicomeccaniche degli elementi esistenti attualmente occultati) atti a trasmettere gli sforzi dovuti allo scorrimento tra le putrelle e la caldana stessa;*
7. *eventuale sostituzione di elementi ammalorati di solai esistenti come putrelle e/o voltine con altri della stessa tipologia;*
8. *realizzazione di muratura armata mediante cordoli in c.a. non rigidi (H 25 cm) in Cls di classe C25/30 rivestiti di conci tufacei, sia per appoggi delle strutture di copertura (capriate, solai ecc.), che per cerchiatura sommitale;*
9. *rinforzo di architravi e piattabande di porte e finestre con putrelle del tipo IPE 140 o similari.”*

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Il fabbricato oggetto di recupero, allibrato al Catasto Urbano del Comune di Gravina in Puglia al FM 103, p.IIa 1346 sub. 9-10-11-12, ricade in zona omogenea “A1” dal vigente P.R.G. del Comune di Gravina in Puglia e occupa gran parte di un isolato compreso tra via G. Matteotti, via Borgo e via Meucci, all'interno del centro storico del comune.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza dell'area di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP – Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti culturali e insediative

UCP – Città consolidata

6.3.2 Componenti dei valori percettivi

UCP – Coni visuali

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *La fossa bradanica*

L'area di intervento ricade interamente all'interno del Sito Rete Natura 2000 ZPS-ZSC "Murgia Alta", codice IT9120007.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC/ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l'area di intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus L.*, *Stipa austroitalica Martinovský*; le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Potamon fluviatile*; le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus* complex; le seguenti specie di rettili: *Cyrtopodion kotschy*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*; le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus ferrumequinum*; le seguenti specie di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano le seguenti misure di conservazione individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016:

- **Misure trasversali 9 – Emissioni sonore e luminose.**

- *L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.*
- *L'Ente Gestore può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili, ai fini della tutela di particolari specie animali, limitatamente a periodi di criticità.*
- *Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti, devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti.*
- *L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.*

- **Misure trasversali 16 - indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat.**

- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi*
- **Misure di conservazione per specie animali.**
 - *Riguardo al Falco naumanni: Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile – 30 luglio, fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza. Negli interventi su edifici esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Nel caso di rifacimenti totali di tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi, nella misura di 1 tegola ogni 20 m2 di copertura, con un minimo di 1 tegola. In presenza di sottotetti si deve prevedere l'installazione di nidi artificiali collocati all'intradosso del tetto. Per le nuove costruzioni di singoli edifici, le sopraelevazioni e gli ampliamenti di immobili esistenti, nel caso in cui la copertura venga realizzata con lastrico solare, devono essere posizionati nidi artificiali, nella misura di 1 nido ogni 10 m2 di copertura, con un minimo di 1 nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud.*

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.R. n. 28 del 2008:

- *è fatto divieto di distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *è vietato il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.*

PRESO ATTO che con nota proprio prot. n. 0006381/2023 del 03-11-2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/18694 del 03-11-2023, il PNAM esprimeva parere favorevole ai fini della valutazione di Incidenza, ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex LR 11/2001, per l'intervento di restauro - risanamento conservativo e adeguamento funzionale dell'immobile residenziale ubicato a Gravina in Puglia in via Matteotti a condizione che: ***“sia realizzato nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:***

1. Alle misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per le specie legate agli ambienti steppici . Riguardo al Falco Naumanni:

- ***Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza. In particolare, per le ragioni sopraesposte, prima dell'inizio dei lavori sia accertata presso le aree d'intervento con apposito studio l'assenza di nidi oltre che di specie d'interesse conservazionistico associate all'areale di riferimento, in caso contrario i lavori non potranno essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio;***
- ***Negli interventi su edifici esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;***
- ***Nel caso di rifacimenti totali di tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione***

che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi, nella misura di 1 tegola ogni 20 m² di copertura un minimo di una tegola. In presenza di sottotetti si deve prevedere l'installazione di nidi artificiali collocati all'intradosso del tetto. Per le nuove costruzioni di singoli edifici, le sopraelevazioni e gli ampliamenti degli immobili esistenti, nel caso in cui la copertura venga realizzata con lastrico solare, devono essere posizionati nidi artificiali, nella misura di 1 nido ogni 10 m² di copertura, con un minimo di un nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud.

2. *Alle misure di conservazione per i mammiferi (chiroterteri);*
3. *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 – Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
 - *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;*
4. *Alle misure trasversali di conservazione n. 09 – Emissione sonore e luminose.*
5. *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*

Inoltre si propone che:

In fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento.

EVIDENZIATO che l'intervento di restauro conservativo riguarda un fabbricato ricadente in area completamente urbanizzata, identificata dalla Carta Uso del Suolo della Regione Puglia con codice 2011 - tessuto residenziale continuo antico e denso.

RILEVATO che:

- secondo quanto dichiarato dalla Società proponente nell'elaborato "Relaz_Definitiva", le opere in progetto saranno condotte nel rispetto della Legge Regionale nr. 13 del 10 giugno 2008 "Norme per l'abitare sostenibile" e del D.M. 26 giugno 2015 "Adozione di soluzioni progettuali nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi e mirano a rinnovare il patrimonio esistente, perseguendo obiettivi di sostenibilità, efficienza energetica e sicurezza;
- nel format proponente, la Società ha dichiarato di "realizzare, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 262/2016 [...], tegole di ventilazione nella misura di nr. 1 tegola ogni 20 m² di copertura, che consentano l'accesso al Falco Grillaio negli spazi sotto i coppi, o in alternativa la realizzazione di cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione del Grillaio" e che "saranno installati corpi illuminanti di potenza idonea con fasci luminosi orientati verso il basso tale da non creare disturbo alla fauna ed inoltre, l'illuminazione esterna sarà realizzata in ossequio a quanto contenuto nella LR 15/2002 per il contenimento dell'inquinamento luminoso e risparmio energetico", in piena conformità con la RR n. 6/2016.

RILEVATO altresì che il Dott. Biol. Giuseppe Giglio, nella dichiarazione agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/16451 del 27-09-2023, ha asseverato che "è stata verificata l'assenza di nidificazioni di Falco grillaio (Falco naumanni) negli ambienti interni, sulle facciate, sulle coperture e nel sottotetto ispezionabile. Su alcune murature sono presenti cavità ed intercapedini che, per tipologia, posizione e dimensione del foro di accesso, appaiono potenzialmente idonee alla nidificazione della specie ma che non è stato possibile ispezionare per via della posizione non raggiungibile. Ad ogni modo si esclude anche per queste la possibilità che siano ancora presenti nidificazioni in corso, sia per l'assenza di tracce rilevabili (guano, borre ecc...) sia per la fenologia della

specie che può protrarsi al massimo a fine agosto o primi di settembre per le nidificazioni più tardive.”

CONSIDERATO che si ritengono condivisibili le considerazioni espresse dall’Ente di gestione del PNAM secondo cui l’intervento proposto non contrasta con gli obiettivi di conservazione del Sito e non determina incidenze significative su habitat naturali, su habitat di specie e specie animali connessi al Sito, purché sia realizzato nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii..

Esaminati gli atti ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che l’intervento in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS “Murgia Alta” (IT9120007) non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di **NON richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per l’intervento presentato dalla Palazzo Matteotti s.r.l., nel comune di Altamura (BA), nell’ambito del FESR 2014/2020, Asse prioritario III, obiettivo specifico 3c, Azione 3.3b, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni espresse dal PNAM di cui alla nota n. 6381/2023 del 03-11-2023.**

Di **DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di **NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Società proponente, che ha **l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**.

Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al PNAM, al responsabile della linea di finanziamento e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) e al Comune di Gravina in Puglia.

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 13 (*tredici*) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Serena Felline

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella